



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--O--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 07.07.2020

recante

Inizio lavori – Prelievo punto n. 36 recante “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) “sentenze esecutive” del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Sentenza n. 205/2015 del Tribunale di Agrigento e n. 842/2020 della Corte di Appello di Palermo. Fasc. n. 91/GO/13 – Esame ed approvazione

L'anno duemilaventi, il giorno sette del mese di Luglio, alle ore 17:30 a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 38227 del 01/07/2020, integrazione odg prot. n. 38661 del 03.07.2020 e giusta deliberazione n. 44 del 06.07.2020, si è riunito il Consiglio comunale di Agrigento **in seduta di prosecuzione** in videoconferenza, come regolata dalla determinazione del Presidente del Consiglio comunale n. 08 del 16.04.2020, ai sensi dell'art. 73 del DL 18/2020 convertito in Legge 27/2020. Risultano presenti all'appello nominale delle ore 17:44, i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N:	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	VULLO Marco		x	16	PICONE Giuseppe		x
2	GIBILARO Gerlando		x	17	ALFANO Gioacchino	x	
3	CATALANO Daniela	x		18	GIACALONE William G. M.		x
4	IACOLINO Giorgia		x	19	RIOLO Gerlando	x	
5	HAMEL Nicolò	x		20	FANTAUZZO Maria Grazia		x
6	MIROTTA Alfonso	x		21	VACCARELLO Angelo		x
7	VITELLARO Pietro	x		22	GALVANO Angela	x	
8	SOLLANO Alessandro		x	23	DI MATTEO Maria Assunta	x	
9	PALERMO Carmela	x		24	GRAMAGLIA Simone		x
10	BATTAGLIA Gabriella		x	25	BORSELLINO Salvatore	x	
11	NOBILE Teresa		x	26	LICATA Vincenzo	x	
12	BRUCCOLERI Margherita		x	27	GRACEFFA Pierangela	x	
13	SPATARO Pasquale		x	28	ALONGE Calogero	x	
14	URSO Giuseppe		x	29	CARLISI Marcella		x
15	FALZONE Salvatore		x	30	MONELLA Rita Giuseppina		x
PRESENTI n. 13				ASSENTI n. 17			

Assume la Presidenza il Presidente Catalano che, assistito dal Segretario Generale dott. Michele Iacono coadiuvato dal funzionario amministrativo, dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo, accerta l'identità dei consiglieri comunali collegati in video conferenza sulla piattaforma informatica Microvision s.r.l. e constatata la presenza in collegamento di n. **13** Consiglieri comunali, dichiara valida la seduta.

Per l'Amministrazione comunale risultano parimenti collegati in video conferenza, gli assessori Cuzzola Hamel e Riolo, questi ultimi due nella loro duplice veste di consiglieri comunali, il dirigente avv. Insalaco, nonché i dipendenti a supporto, Graci e Mandracchia.

Il Presidente inizia i lavori e procede alla designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri Licata, Palermo e Galvano sulla quale non si registrano opposizioni e concede la parola al consigliere/assessore Riolo che propone il prelievo del punto n. 36 dell'o.d.g. integrato, concernente la proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"** recante: *"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Sentenza n. 205/2015 del Tribunale di Agrigento e n. 842/2020 della Corte di Appello di Palermo. Fasc. n. 91/GO/13"*.

Non registrandosi opposizioni alla richiesta di prelievo, il Presidente pone in trattazione la proposta succitata **allegato "B"** e concede la parola al dirigente avv. Insalaco che ne dà lettura e la illustra all'aula. Si dà atto che entrano in collegamento il dirigente dott. Mantione ed i consiglieri Gramaglia, Carlisi e Gibilaro. I presenti sono **n. 16**.

Sul punto si registrano gli interventi dei consiglieri Palermo che fa una domanda tecnica al dott. Mantione che risponde prontamente, Carlisi, Gibilaro e nuovamente Palermo per fatto personale.

Si dà atto che entra in collegamento il consigliere/assessore Battaglia mentre si disconnette il consigliere Carlisi. I presenti sono sempre **n. 16**.

Ultimati gli interventi e non essendoci richieste di dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione, **per appello nominale**, la proposta in oggetto **allegato "B"**

Il Consiglio Comunale

Esaminata la proposta di deliberazione, **allegato "B"**;

Udita l'esposizione del dirigente, avv. Insalaco;

Preso atto dei pareri di rito resi sulla medesima;

Con votazione espressa per **appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

Consiglieri presenti n. 16

N. 14 voti favorevoli: (Gibilaro, Catalano, Hamel, Mirota, Vitellaro, Palermo, Battaglia, Alfano, Riolo, Galvano, Di Matteo, Gramaglia, Licata e Graceffa);

N. 2 astenuti : (Borsellino e Alonge).

Delibera

Approvare la proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"** concernente il *"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Sentenza n. 205/2015 del Tribunale di Agrigento e n. 842/2020 della Corte di Appello di Palermo. Fasc. n. 91/GO/13"*;

Per le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"**.



Comune di Agrigento

Seduta del Consiglio Comunale del 07 Luglio 2020 – Seduta di prosecuzione

Ordine del giorno

- 1. Lettura ed approvazione sedute verbali precedenti;
- 2. Mozione su Tassa di soggiorno emergenza coronavirus — Carlisi 5;
- 3. Modifica dell'art.1 del regolamento sperimentale per il bilancio partecipativo;
- 4. Modifica dell'art.4 del regolamento sperimentale per il bilancio partecipativo;
- 5. Eliminazione dell'art.5 del regolamento sperimentale per il bilancio partecipativo;
- 6. Modifica del titolo del regolamento sperimentale per il bilancio partecipativo;
- 7. Proposta di deliberazione recante: "Modifica Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche" — Vaccarello 11;
- 8. Atto di indirizzo — Pagamento cooperative che offrono servizi sociali — Carlisi 7;
- 9. Mozione su Micromobilità — Carlisi;
- 10. Mozione su Ordinanza per la pubblicità — Consigliere Carlisi;
- 11. Mozione su Ex casette della differenziata — Consigliere Carlisi;
- 12. Proposta di discussione anche tendente a chiedere il pronunciamento o un'iniziativa del Consiglio comunale (art. 27 Regolamento comunale e art. 18 comma 10 dello Statuto comunale) sul tema "compostaggio cittadino" — Consigliere Carlisi;
- 13. Proposta di deliberazione recante: "Regolamento sul funzionamento degli Asili nido comunali" — V^A CCP;
- 14. Proposta di deliberazione recante: "Modifica dell'art. 48 del Regolamento comunale di Polizia Mortuaria" — Carlisi;
- 15. Proposta di deliberazione recante: "Modifica dell'art. '7 del Regolamento per a disciplina della Tassa" sui rifiuti (TAR) vigente — Carlisi;
- 16. Proposta di deliberazione recante: "Modifica dell'art. 18 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TAR) vigente — Calisi;
- 17. Proposta di deliberazione recante: "Modifica dell'art. 27 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) vigente — Carlisi;
- 18. Proposta di deliberazione recante: "Modifica dell'art. 34 del Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI) vigente — Carlisi;
- 19. Proposta di deliberazione recante: "Modifica dell'art. 28 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale - Carlisi;
- 20. Presa atto Relazione della Commissione di Indagine, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- 21. Mozione su Censimento criticità del manto stradale – Monella;
- 22. Mozione su Sensibilizzazione tutela dell'ambiente presso gli istituti scolastici – Monella;
- 23. Proposta di deliberazione recante: "Attribuzione onorificenza della "Cittadinanza onoraria" della città di Agrigento alla senatrice a vita Liliana Segre";
- 24. O.d.G.: Gestione rifiuti – Costi e ricavi per il futuro (verifica dei servizi in relazione al nuovo bando) – IV^A CCP;
- 25. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1536/2019 del Tribunale di Agrigento procedimento Argento Francesco ed altri n.q. di eredi della Sig.ra Civiltà Angela c/Comune di Agrigento;

- 26. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio Sentenza n. 255/2019 del CGA per la Regione Siciliana per l'acquisizione sanante ex art. 42 bis del DPR n. 327/2001 delle particelle nn. 171 e 197 del Fgl. 113 – Rif. Fascicolo 42/GS/2013;
- 27. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1322/2019 del Tribunale di Agrigento procedimento Zarcone Barbara c/Comune di Agrigento;
- 28. Riconoscimento D.F.B. ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. a favore di Pullara Annamaria - Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento n. 1495/2018;
- 29. Riconoscimento D.F.B. ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. a favore di Grassadonio Alberto - Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento n. 372/2018;
- 30. Riconoscimento D.F.B. ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. a favore di Principato Filippo – Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento n. 1964/2019;
- 31. Riconoscimento D.F.B. ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. a favore di Modica Francesco – Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento n. 1965/2019.
- 32. Riconoscimento D.F.B. ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. causa Avanzato Edoardo 9 - Sentenza n. 962/2019 del Tribunale di Agrigento Fasc. n. 01/CL/14;
- 33. Riconoscimento D.F.B. ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. a favore della Sig.ra Vella Alessandra. Sentenza del Giudice del Tribunale di Agrigento n. 30/2020;
- 34. Riconoscimento D.F.B. ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. a favore dei Sigg.ri Acciardo Michele e Bianca Di Carlo. Sentenza del Giudice del Tribunale di Agrigento - Sezione Civile - n. 317/2020;
- 35. Riconoscimento D.F.B. derivante dal D.I. n. 1249/2019 del Tribunale di Agrigento procedimento Coop. Soc. "Esperia" ar.l. c/Comune di Agrigento.
- 36. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Sentenza n. 205/2015 del Tribunale di Agrigento e n. 842/2020 della Corte di Appello di Palermo. Fasc. n. 91/GO/13.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Segretario, prego può chiamare l'appello.

Il Segretario Generale Michele IACONO:

Vullo assente, Gibilaro assente, Catalano presente, Iacolino assente, Hamel presente, Mirotta presente, Vitellaro presente, Sollano assente, Palermo presente, Battaglia assente, Nobile assente, Bruccoleri assente, Spataro assente, Urso assente, Falzone assente, Picone assente, Alfano presente, Giacalone assente, Riolo presente, Fantauzzo assente, Vaccarello assente, Galvano presente, Di Matteo presente, Gramaglia assente, Borsellino presente, Licata presente, Graceffa presente, Alonge presente, Carlisi assente, Monella assente. 13 presenti.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Signori, siamo 13 il numero è valido perché siamo in prosecuzione. Nomino scrutatori i colleghi: Licata, Palermo e Galvano. Vedo iscritto a parlare l'assessore Riolo. Prego assessore.

L'Assessore Gerlando RIOLO:

Grazie Presidente, chiedo il prelievo del punto 36 oggetto dell'integrazione che riveste carattere di urgenza.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

La Presidenza non si oppone, non ci sono opposizioni in aula. La proposta di prelievo formulata dall'assessore/consigliere Riolo è approvata.

Punto n. 36 - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Sentenza n. 205/2015 del Tribunale di Agrigento e n. 842/2020 della Corte di Appello di Palermo. Fasc. n. 91/GO/13

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Avvocato Insalato, prego.

L'Avvocato Antonino INSALACO:

Sì, allora "Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 lettera A sentenze esecutive del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, sentenza numero 205/2015 del Tribunale di Agrigento numero 842/2020 della Corte di Appello di Palermo. Con ricorso depositato il 21 marzo 2013 la T.U.A., Trasporti Urbani Agrigento srl, esponeva che il Comune di Agrigento, con contratto numero 1472 del 2007 e successivi atti integrativi, gli aveva affidato il servizio di trasporto pubblico locale e aver presentato, per il servizio prestato nel 2012, 3 fratture: la 4 del 29 marzo 2012, la 10 del 25/06/2012 e la 12 del 3/09/2012 dell'importo di 730.795,06 ciascuna. Considerato che l'ente non aveva provveduto al pagamento delle somme richieste, nonostante fosse stato formalmente diffidato, chiedeva al Tribunale di Agrigento di ingiungere al Comune il pagamento di euro 2.192.385,18 oltre interessi e l'adeguamento annuale sulla base dell'indice Istat dalla data di emissione delle fatture fino al soddisfo. Con Decreto n. 356 del 2013 il Tribunale di Agrigento ingiungeva al Comune il pagamento delle somme richieste, oltre interessi, dalla data di emissione delle fatture, oltre le spese del procedimento monitorio. Il Comune proponeva opposizione deducendo in via preliminare l'avvenuto pagamento di euro 1.607.748,30. Contestava l'esistenza del residuo credito perché, secondo le previsioni contrattuali, il Comune era tenuto al

pagamento per il servizio di trasporto urbano nei limiti degli accreditamenti effettuati dalla Regione Siciliana e rilevava altresì che non erano dovuti gli interessi perché i ritardi nel pagamento erano riconducibili a ritardati trasferimenti da parte della Regione. La T.U.A., costituitasi in giudizio, dava atto dell'avvenuto pagamento delle somme ma, considerati gli interessi moratori e la rivalutazione monetaria maturati sul credito totale e su quello via via residuo, rifiutava i pagamenti ricevuti dall'ente, ai sensi dell'articolo 1.194, e rideterminare il credito in euro 727.079 comprensivo degli ulteriori interessi moratori maturati al 30 novembre 2014. Il Comune di Agrigento concludeva chiedendo la revoca del Decreto posto e, in via subordinata, la condanna al pagamento di euro 584.636,88. Con sentenza numero 205/2015 il Tribunale di Agrigento, preso atto dell'avvenuto pagamento dell'importo di euro 1.607.784,30, ritenuti dovuti gli interessi moratori e la rivalutazione monetaria e ritenuta corretta l'imputazione ex articolo 1.194 del Codice civile, condannava il Comune al pagamento di euro 727.079 oltre interessi, ex Decreto Legislativo 231/2012, dal 31 marzo 2014 al soddisfo e al pagamento delle spese di lite. Il Comune proponeva appello rilevando la erroneità della sentenza perché il giudice non si era pronunciato su una parte della domanda dell'ente, cioè quella relativa all'inesistenza del credito, perché aveva erroneamente statuito sugli interessi moratori e sulla rivalutazione monetaria. Chiedeva quindi la totale riforma della sentenza appellata. In via subordinata chiedeva la condanna alla minor somma di euro 584.636,88 e in via ancora più subordinata la condanna al pagamento degli interessi sulla sola sorte di euro 584.636,88. Con l'atto di appello l'ente chiedeva alla Corte di Appello di sospendere in via cautelare l'efficacia esecutiva della sentenza impugnata. Con ordinanza del 24 ottobre 2015 la Corte accoglieva l'istanza del Comune e sospendeva l'efficacia esecutiva della sentenza. Tuttavia, con sentenza numero 842 del 29 maggio 2020, la Corte di Appello di Palermo ha rigettato l'appello del Comune e ha condannato il Comune al pagamento delle spese di lite, liquidate in euro 8.900, oltre accessori di legge e al versamento del contributo unificato considerato che la controversia è stata proposta dopo l'entrata in vigore della Legge numero 228 del 2012. Pertanto il debito complessivo dell'ente è stato quantificato in euro 1.067.881,78, somma così composta: 727.079 per sorte, 319.888,87 per interessi moratori, 5.398,74 per spese di giudizio di primo grado, 12.986,17 per spese di giudizio di secondo grado ed euro 2.529 netti per contributo unificato. Di questa somma si chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio per il successivo pagamento”.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Va bene avvocato, grazie. Chiedo che lei dia anche comunicazione all'aula del contenuto del parere dei revisori. Che parere è, come si sono espressi i revisori.

L'Avvocato Antonino INSALACO:

Sì, il parere dei revisori è favorevole.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Il parere dei revisori è favorevole, bene. Noi abbiamo comunque seppur con urgenza perché la proposta con relativo parere sapete che è arrivata venerdì ma avevo già sentito il presidente della commissione IV il quale, già per precedenti debiti fuori bilancio trasmessi nella stessa settimana, ha avuto modo di precisare con nota scritta a nome di tutta la commissione che la commissione sui debiti fuori bilancio ritiene di non doversi pronunciare riunendosi ma di autodeterminarsi in aula. Quindi non c'è parere della commissione IV per queste ragioni, giusto per darvi comunicazione degli atti allegati che solitamente ci sono. Quindi signori, a questo punto se non ci sono interventi sul punto e non vedo iscritti... vedo la collega Palermo, sì la vedo adesso, le passo la parola e dopodiché si procede col voto. Diamo la parola alla collega Palermo riattivandole l'audio.

La Consigliera Carmela PALERMO:

Presidente grazie. Intanto un saluto a tutti. Prima di poter fare l'intervento volevo fare una domanda tecnica, posso? Velocissima!

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Sì, lo può fare contestualmente perché non ci sono altri scritti, quindi faccia la domanda.

La Consigliera Carmela PALERMO:

No, perché prima mi servirebbe la risposta, solo per questo.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Va bene, la faccio in velocità così evitiamo perché...

La Consigliera Carmela PALERMO:

Sì, sì, sì velocissimamente. Non so se mi debba rispondere l'avvocato Insalaco o il dottor Mantione però sarò veloce. Noi entro oggi possiamo votare questo debito che, come diceva il presidente, è arrivato venerdì, quindi noi stiamo cercando e anche la presidenza di essere il più celeri possibile. Qualora non si dovesse, vado subito alla domanda, qualora non si dovesse votare entro le tempistiche qual è la differenza se votiamo e quindi permettiamo al Comune di pagare questo debito o se paghiamo dopo la scadenza di oggi, cosa avviene? Perché il rinvio che è avvenuto, il numero non si è riuscito a costituire nella giornata di ieri, ha sollevato una questione che, secondo me, politicamente e amministrativamente è importante, cioè l'esigenza di pagare un milione di euro, che è il debito fuori bilancio che stiamo trattando, di votarlo entro la tempistica di oggi. Potrei sapere cosa differenzia tra pagarlo adesso e pagarlo, per esempio, domani? Solo questa è la mia domanda, in modo tale da poi poter fare il mio intervento.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Va bene. Penso che sul punto, visto che la proposta arriva dal settore I, quindi dall'avvocato Insalaco, con una nota sull'urgenza relativa all'anticipazione di cassa del dottore Mantione quindi chi dei due riscontra, quest'ultimo? Diamo la parola al dottore Mantione, avvocato Insalaco è corretto che ci dia questo dato tecnico il dottore? Perfetto. Prego, dottore Mantione, la sentiamo.

Il Dirigente dott. Giovanni MANTIONE:

Sì, buonasera a tutti. Il carattere di urgenza di questo provvedimento è legato al fatto che oggi scade il termine per accedere a un strumento che è stato messo a disposizione dagli interventi adottati dal Governo per superare l'emergenza derivante dal covid e che consente l'erogazione, da parte di cassa depositi e prestiti, di fondi a titolo di anticipazione di liquidità per pagare debiti al 31 dicembre del 2019. La sorte capitale di questo debito, che è di circa €700.000, è stata inserita nella lista di un complessivo importo di fattura di 1.150.000 che costituisce l'ammontare del debito del Comune nei confronti di fornitori per servizi e prestazioni commerciali al 31 dicembre 2019. Essendo un debito non previsto con copertura in bilancio al suo tempo assunta, per poter perfezionare la domanda è necessario corredare l'istanza che, ripeto, va prodotta entro la mezzanotte di oggi. Speriamo di farcela senza intoppi tecnici che possono comunque sopravvenire. Questo debito, essendo appunto non previsto in bilancio, deve essere previamente riconosciuto dal consiglio. Quindi l'adozione di questa delibera ci consente di avere una dotazione di cassa dedicata da parte della cassa depositi e prestiti che, tra l'altro, può essere rimborsato in un tempo molto lungo con un tasso di interesse molto basso 1,2% con un periodo di ammortamento fino a 30 anni. Il mancato riconoscimento invece imporrebbe che il debito sia fronteggiato con le risorse dell'ente, esclusivamente con la dotazione di liquidità di cui l'ente dispone.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Bene, grazie dottore. Comunico che ha difficoltà a collegarsi la collega Battaglia e che non si sarebbe collegata la collega Fantauzzo e che lo avrebbe fatto solo in un secondo momento e per impossibilità anche lei la collega Rita Monella. Ripasso la parola, se vuole reintervenire, alla collega Palermo o se è soddisfatta della risposta, anche perché parliamo di tempistiche e quindi conviene misurare con grande attenzione il tempo a disposizione visto che non ne abbiamo tantissimo parrebbe. Quindi, collega, le ripasso la parola se lei deve fare un ulteriore intervento.

La Consigliera Carmela PALERMO:

Non so se magari qualcun altro voglia precisare, però mi sembra che il dottore Mantione sia stato abbastanza chiaro ed è importante sottolineare ciò perché noi da 5 anni a questa parte, dal primo giorno a questa parte abbiamo sofferto, com'è ormai la normalità, il continuo dissanguamento di quelle che sono le casse del Comune di Agrigento a causa di debiti fuori bilancio. Debiti fuori bilancio che vengono dal passato. Infatti, se guardiamo il caso specifico la mazzata che sta subendo il Comune di Agrigento fa riferimento all'amministrazione che era attiva nel 2012, perché il ricorso è relativo ad una situazione che è avvenuta, appunto, in quegli anni. In quegli anni avevamo sicuramente una classe politica diversa da quella che oggi amministra Agrigento e che i soggetti presenti, in parte, appoggiano per la futura candidatura che ci vede un po' tutti protagonisti nella prossima estate, ormai entrata da qualche giorno. Quindi parliamo delle amministrative 2020. Perché ho fatto questa domanda? Sostanzialmente pagare entro la data di oggi alla mezzanotte, se ho capito bene, permetterebbe al Comune di Agrigento che sorretto da quelle che sono un po' queste tasse che gli agrigentini, che ci hanno chiamato a rappresentarli, pagano potrebbe andare ad ammortizzare in 30 anni la cifra citata, cioè circa un milione di euro che solo a pronunciarlo mi fa tremare la voce. Però, a quanto pare, questa situazione non è stata ben capita dai colleghi di opposizione. Ne ho visto poc'anzi una che è andata via perché non voleva perdere tempo, infatti lo stesso moderatore dell'ufficio di presidenza l'ha sottolineato durante le presenze, che è la collega Carlisi. Vedo molti su questo monitor mancare, ho visto un atteggiamento che... è entrata? Era andata via perché non voleva perdere tempo e adesso avrà modo di dire la sua. Forse un aspetto importante è passato inosservato: non votare questo debito fuori bilancio, fare ostruzionismo, cercare di far cadere il numero legale, vedere se si può ostacolare la composizione dello stesso e quindi portare la seduta a non essere produttiva e a non poter votare tale debito entro oggi vuol dire permettere e imporre al Comune di pagare, perché se non avviene il decreto c'è una sentenza quindi non possiamo fare diversamente, pagare con la liquidità attualmente presente. Una liquidità che sappiamo tutti noi e a maggior ragione coloro che hanno amministrato questa città in questi 5 anni che comunque è una liquidità poco stabile perché abbiamo trovato un buco notevole che in questi cinque anni si è cercato di risanare, tra cose fatte bene e cose fatte meno bene però l'impegno è stato quello di risanare un buco di bilancio. Ebbene chi oggi cita la città e vuole il cambiamento affrontando di petto quella che è stata un'azione del consiglio tutto perché, vogliamo dire, siamo stati noi chiamati a votare molte volte tutti gli atti che sono passati sempre, siamo noi coloro che votiamo e l'amministrazione stessa, oggi risultano assenti! Oggi volevano favorire l'affossamento di quello che è un ente in difficoltà non permettendo l'ammortamento di un milione di euro in 30 anni. Un qualcosa di gravissimo perché questo determina che cosa? La palese dimostrazione che l'interesse è a raggiungere la poltrona senza conoscere la macchina amministrativa. Le dichiarazioni di Rita Monella di oggi sono scioccanti! Non sapere nemmeno come vengono organizzati e di chi sia la responsabilità di un'organizzazione o meno questo dimostra che in consiglio comunale si è fatto altro, si è dormito! E non è l'unico caso.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Collega, devo invitarla a concludere che le rimane un minimo del suo tempo.

La Consigliera Carmela PALERMO: Grazie presidente. Leggere che "la sentenza arriva nel 2015, quindi non c'era più l'altra amministrazione", una fesseria sentita in una diretta di un'altra collega poche ore fa, è un'altra castroneria! Noi siamo tenuti a difendere la città e difendere la città vuol dire non fare opposizione alla stessa e vuol dire fare opposizione costruttiva. Quando si devono tenere i numeri per evitare che la città affossi economicamente e finanziariamente non potendo più garantire i servizi essenziali che tanto facciamo le dirette dicendo "la carta di identità non la fanno" e dando cattiva informazione di quello che invece può aiutare il buon andamento degli uffici, oggi abbiamo segnato -presidente, concludo sennò perdo il filo- abbiamo capito chi fa propaganda spicciola e chi, invece, conosce la macchina e agisce per il bene della città. Lo vediamo dalle presenze o dalle assenze temporanee di qualche minuto fa ormai rinsavito, visto che la presenza o l'assenza non determina più la caduta del consiglio.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie collega, devo invitarla a concludere.

La Consigliera Carmela PALERMO:

L'importanza di pagare e di votare entro le tempistiche è un'importante che denota la conoscenza del proprio ruolo in buona fede e sicuramente nel bene della città.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie, grazie collega. Si è iscritto a parlare, forse era solo per il prelievo ed è rimasta la prenotazione, il collega Riolo. Assessore Riolo, non riesco a sentirla. Diamo un attimo la parola al dottor Riolo per capire se è un'iscrizione come intervento.

L'Assessore Gerlando RIOLO:

Mi ero iscritto solo per il prelievo del punto.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Quindi era riferito ancora al prelievo ed è rimasto lì. Passo quindi la parola- le diamo l'audio, alla collega Carlisi che si è iscritta per intervenire. Prego, collega Carlisi.

La Consigliera Marcella CARLISI:

Grazie a tutti, buonasera. Scusatemi, ma io stasera sono col cellulare perché ho dei problemi, ho avuto dei problemi col computer. Intanto abbiamo sentito un po' di propaganda spicciola. L'invito o comunque l'auspicio...

La Consigliera Carmela PALERMO:

Nella quale lei non entra!

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Collega, non deve intervenire, togliamo l'audio. Collega Palermo, non possiamo approfittare della dimenticanza, le regole sono regole. Prego, collega Carlisi.

La Consigliera Marcella CARLISI:

Purtroppo le regole qualcuno non le rispetta proprio per abitudine, come dire, perché solo così diciamo riesce a prevalere: non rispettando le regole. Sicuramente i debiti di questa amministrazione, visto che le cause impiegano tanti anni per arrivare a conclusione, li vediamo adesso e le eventuali cause di debiti fatti

da questa amministrazione le vedranno gli amministratori avvenire, un po' come sta succedendo un po' la situazione ancora in divenire o comunque non chiara perché è stata denunciata a Porto Empedocle (*incomprensibile*) un senso ma non si capisce un po' niente di quella che è la situazione empedocline e probabilmente lo stesso succederà qua ad Agrigento. Io ho fatto presente che questa amministrazione con alcuni passi e dichiarando o chiedendo di fare alcune cause, sia per quanto riguarda i soldi da dare alle richieste economiche che giustamente avevano un fondamento perché erano il pagamento di alcune fatture sia alle cooperative che si occupano della migrazione sia, per esempio, quelli che si occupano di spazio-gioco, l'amministrazione ha impugnato delle cause e quindi è andata a pagare delle spese legali e quant'altro. Ora queste sono le prime risultanze che ci sono quindi non capisco perché di una situazione del genere bisogna andare a fare propaganda politica. Ora a me non interessa in quanto non mi interessa né quel candidato sindaco né l'altro candidato sindaco, quindi non ho nessun interesse a dire queste cose, è più qualcuno che parla perché deve difendere per campagna politica, per campagna elettorale è più facile che quello che dice appunto sia segno non della verità dei fatti, di un qualcosa di obiettivo ma qualcosa di soggettivo che magari la porterà in una lista visto che in altre è indesiderata. Questo è quanto perché, presidente, sono state mosse... io, nonostante tutto, ho messo un attimo gli auricolari e quindi ho sentito qualche passaggio che ho capito, visto che è un continuo provocarmi. Purtroppo questa persona ha una fissa, non lo so. Probabilmente lei non sarà rielezione e spera che lo stesso succeda con me, non succeda con me, nonostante io ancora non sappia nemmeno, pur avendo la possibilità di candidarmi, non ho nemmeno ancora deciso se candidarmi o meno proprio perché incontrare nella politica delle persone che piuttosto che aiutare la città cercano di aiutare in qualche modo se stessi e distruggere e non lavorare in maniera serena e non fare soprattutto lavorare in maniera serena chi vuole lavorare. Cioè, quelle chiacchiere ormai, 5 anni di chiacchiere, hanno portato a fare vedere quella che è la persona che chiacchiera e quella che è la persona che in 5 anni ha lavorato. Quindi questa è la situazione. Poi che facciamo, accendiamo l'ennesimo debito trentennale... questa amministrazione ne ha accesi tanti di mutui per questa città! Questo è quello che volevo dire, grazie.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie collega. Chiede per fatto personale -soltanto due minuti- la collega Palermo. Io vorrei fare però, signori, una precisazione: se diciamo dall'inizio della seduta che c'è urgenza e che entro mezzanotte, ma non vuol dire 23:55 perché se c'è un problema e si impalla qualcosa noi avremmo discusso di fatti personali, di inserimenti nelle liste, candidati a sindaco che con l'anticipazione di cassa, consentitemi, ma non c'entrano un bel nulla! Quindi io, dico, rinvierei saggiamente a dopo ma non posso limitare le vostre prerogative, ma non è assolutamente opportuno, ritengo, se c'è un'urgenza per cui il dottor Mantione deve fare gli adempimenti che ci auguriamo siano ancora fattibili. Fermo restando, lo devo dire a salvaguardia del consiglio che mi ha onorato di rappresentarlo in questi anni, che comunque un consiglio che con un ufficio di presidenza che integra venerdì stesso quando arriva la proposta con parere e che convoca per lunedì sapendo che c'è l'emergenza e, comunque, un consiglio che c'è e che c'è sempre stato e non può, su una seduta mancante e sui soggetti mancanti in una seduta che oggi comunque è valida ed è costituita, cercare di individuare responsabilità per un atto così importante che arriva sul photofinish, come abbiamo detto per tanti altri per problematiche degli uffici che conosciamo anche, perché io so quanto lavorano il dottor Mantione, l'avvocato Insalaco e so di tutte le difficoltà. Però il "cerino in mano", per dirla come si dice a Bergamo Alta, non resta certo al consiglio che non può permettersi di non essere ritualmente riunito in una seduta e accollarsi responsabilità che mai sarebbero comunque del consiglio. Questo per precisazione dei presenti, degli assenti e di tutti voi. Passo ora la parola, perché me l'ha chiesta, alla collega Palermo. Se lei vuole essere flash ed evitare di far perdere tempo agli uffici quella sarebbe la priorità. Prego collega, ha 2 minuti.

La Consigliera Carmela PALERMO:

COMUNE DI AGRIGENTO
Piazza Pirandello, 35 - 92100 AGRIGENTO - telefono 0922 401737/ 590228 - telefax 0922 590201
Sito internet: www.comune.agrigento.it - e-mail: ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

Grazie Presidente, sarò flash anche perché, ripeto, l'urgenza è un'altra. La frustrazione della collega Carlisi è riconosciuta dai suoi stessi attivisti, quindi chi sono io per poterla guarire, va bene uguale! Quindi, collega, io le do un bacio nessuno è fissato con lei, sia tranquilla, dica meno parolacce perché quello che si vede in consiglio lo fa anche nei vari social. Parliamo semplicemente del contenuto, il resto passa in secondo piano. Il mio intervento finisce qui, ognuno rimanga per com'è fortunatamente.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie collega. Ha chiesto intervenire il collega Gibilaro che non l'ha fatto e ha diritto al suo intervento, quindi le stiamo per dare l'audio, collega Gibilaro, ma... io in questo momento non vedo più il collega Gibilaro. Ah ecco! Collega, la maglietta gialla è un problema mio. Evidentemente il caffè non ha fatto effetto non la vedevo più, prego.

Il Consigliere Gerlando GIBILARO:

Sono passato al MoVimento 5 Stelle, presidente, per questo ho messo la maglietta bianca. Io volevo solo precisare alcune cose. Innanzitutto, vedo che si fa molta politica su temi molto delicati sia in consiglio comunale che nelle sedute fuori. Tanti miei colleghi sono in campagna elettorale, però alcune precisazioni le voglio fare. I debiti fuori bilancio, cara collega Palermo mia capogruppo, sono delle spese occulte che derivano da errori delle amministrazioni e per amministrazione sia l'amministrazione (intesa come) la Giunta sia gli uffici sia il consiglio comunale. Io non voglio difendere le precedenti amministrazione né tantomeno l'attuale amministrazione, ma dei debiti fuori bilancio che questa amministrazione sicuramente avrà commesso dal 2015 al 2020 siamo responsabili pure noi attraverso il nostro ruolo di indirizzo e di controllo. Quindi andare a caricare nelle precedenti amministrazioni errore, straerrori e quant'altro, anche chi verrà successivamente si ritroverà a gestire debiti fuori bilancio di questa amministrazione, che ha lavorato bene o che ha lavorato male. Questo lo diranno gli agrigentini, lo diranno i consiglieri comunali questi che siamo attualmente eletti. Quindi inviterei tutti, a tutela dell'interesse pubblico collettivo e con grande senso di responsabilità, di riconoscere questo debito fuori bilancio perché Agrigento, cari colleghi, non ha bisogno di queste polemiche, non ha bisogno più di queste fazioni di questi gruppi di potere che mettono le mani nella città con 4 candidati. Io mi sarei augurato, presidente, che ci fosse stato soltanto un candidato a sindaco della città di Agrigento e che tutte le forze politiche presenti, vista l'emergenza sanitaria e l'emergenza economica e quant'altro, lavorassero tutte nella stessa direzione per risollevare le sorti di Agrigento. Quindi da parte mia c'è la massima disponibilità a riconoscere questo debito fuori bilancio sperando che le polemiche tra gruppi politici e consiglieri comunali vengano meno perché sicuro non è il momento. Per il resto ringrazio gli uffici che si sono attivati, però è pure chiaro che se oggi se noi ci abbiamo questo debito fuori bilancio gran parte della responsabilità è anche degli uffici. Quindi, presidente, io termino e mi dichiaro disponibile a riconoscere questo debito fuori bilancio.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Grazie, collega Gibilaro. Non vedo altri colleghi iscritti, se non l'assessore Riolo per il precedente rilievo. Quindi a questo punto posso dire chiuso il dibattito e aprire le operazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non vedo nessuno iscritto per le dichiarazioni di voto. Segretario, le chiedo cortesemente di...

Il Moderatore Tecnico:

Un attimo, presidente, devo dare l'audio a tutti.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Certo, uno per uno perché ci prepariamo al voto per appello nominale. *(nel frattempo il moderatore tecnico dà l'audio a tutti i consiglieri)* Allora signori, siamo pronti. Passo la parola al segretario generale e vi ricordo

di ripetere il vostro cognome e preferibilmente "sì" o "no" in luogo di favorevole o sfavorevole che potrebbero anche non essere sentiti bene e memorizzati conseguentemente. L'astenuito resta sempre astenuto. Prego segretario.

Il Segretario Generale Michele IACONO:

Vullo assente, Gibilaro -Gibilaro sì-, Catalano -Catalano sì-, Iacolino assente, Hamel -Hamel sì-, Mirotta - Mirotta sì, Vitellaro -Vitellaro sì-, Sollano assente, Palermo -Palermo sì-, Battaglia (*il moderatore: Battaglia 1898 la mette in comunicazione io 1901 col telefono*) -Battaglia sì-, Nobile assente, Bruccoleri assente, Spataro assente, Urso assente, Falzone assente, Picone assente, Alfano -Alfano sì-, Giacalone assente, Riolo -Riolo sì-, Fantauzzo assente, Vaccarello assente, Galvano -Galvano sì-, Di Matteo -Di Matteo sì-, Gramaglia -Gramaglia sì-, Borsellino -Borsellino astenuto-, Licata -Licata sì-, Graceffa -Graceffa sì-, Alonge -Alonge astenuto-, Carlisi non è collegata, dico bene? Assente, Monella assente. Io ho 14 favorevoli e 2 astenuti.

Il Presidente del Consiglio Daniela CATALANO:

Gli altri scrutatori confermano? Quindi 14 favorevoli e 2 astenuti. La proposta è approvata.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA
GIGANTUM

PROPOSTA DEL SETTORE I
REG. SETTORE N. 19
DEL 01/07/2020

SEGRETERIA GENERALE
DEPOSITATA IN DATA 03/07/2020
REGISTRATA AL N. 17

Oggetto:

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni – Sentenza n. 205/2015 del Tribunale di Agrigento e n. 842/2020 della Corte di Appello di Palermo. Fasc. n. 91/GO/13.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con ricorso depositato il 21/3/2013 la T.U.a – Trasporti Urbani Agrigento – S.r.l. esponeva che il Comune di Agrigento con contratto rep. n.1472/2007 e successivi atti integrativi (rep.n.7734/2008 e 7815/2010, le aveva affidato il servizio di trasporto pubblico locale e di avere presentato, per il servizio prestato nel 2012, n.3 fatture, la 4 del 29/3/2012, la 10 del 25/6/2012 e la 12 del 3/9/2012, dell'importo di € 730.795,06 ciascuna. Considerato che l'Ente non aveva provveduto al pagamento delle somme richieste, nonostante fosse stato formalmente diffidato, chiedeva al Tribunale di Agrigento di ingiungere al Comune il pagamento di € 2.192.385,18 oltre interessi e l'adeguamento annuale sulla base dell'indice ISTAT dalla data di emissione delle fatture sino al soddisfo;
- Con decreto n. 356/2013 il Tribunale di Agrigento ingiungeva al Comune il pagamento delle somme richieste oltre interessi dalla data di emissione delle fatture, oltre spese del procedimento monitorio liquidate in € 3.741,00;
- Che il Comune proponeva opposizione deducendo, in via preliminare, l'avvenuto pagamento di € 1.607.748,30. Contestava l'esistenza del residuo credito perché secondo le previsioni contrattuali il Comune era tenuto al pagamento per il servizio di trasporto urbano nei limiti degli accreditamenti effettuati dalla Regione Siciliana. Rilevava, altresì che non erano dovuti gli interessi perché i ritardi nel pagamento erano riconducibili ai ritardati trasferimenti;
- La T.U.A. costituitasi in giudizio, dava atto dell'avvenuto pagamento delle somme ma, considerati gli interessi moratori e la rivalutazione monetaria maturati sul credito totale e su quello via via residuo, imputava i pagamenti ricevuti dall'Ente ai sensi dell'art.1194 c.c. e rideterminava il

credito in € 727.079,00 comprensivo degli ulteriori interessi moratori maturati al 30 Novembre 2014.

-Il Comune di Agrigento, concludeva chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via sub.ta, la condanna al pagamento di € 584.636,88;

-Con sentenza n.205/2015 il Tribunale di Agrigento preso atto del pagamento dell'importo di € 1.607.784,30, ritenuti dovuti interessi moratori e rivalutazione monetaria e ritenuta corretta l'imputazione ex art.1194 c.c., condannava l'Ente al pagamento di € 727.079,00 oltre interessi ex d.lgs. n.231/2012 dal 31 marzo 2014 al soddisfo ed al pagamento delle spese di lite liquidate in € 3.700,00 oltre IVA, C.A. e accessori;

- Il Comune proponeva appello rilevando la erroneità della sentenza perché il giudice non si era pronunciato su una parte della domanda dell'Ente, quella relativa alla inesistenza del credito, perché aveva erroneamente statuito sugli interessi moratori e sulla rivalutazione monetaria. Chiedeva quindi la totale riforma della sentenza appellata, in via subordinata chiedeva la condanna alla minor somma di € 584.636,88 e in via ancor più subordinata la condanna al pagamento degli interessi sulla sola sorte di € 584.636,88. Con l'atto di appello l'Ente chiedeva alla Corte di Appello di sospendere, in via cautelare, l'efficacia esecutiva della sentenza impugnata;

- con ordinanza del 24 ottobre 2015 la Corte accoglieva l'istanza e sospendeva l'efficacia esecutiva della sentenza;

- Con sentenza n. 842 del 29 maggio 2020 la Corte di Appello di Palermo ha rigettato l'appello e condannato il Comune di Agrigento al pagamento delle spese di lite liquidate in € 8.900,00 oltre accessori di legge ed la versamento del contributo unificato, considerato che la controversia è stata proposta dopo l'entrata in vigore della L.n. 228/2012;

CONSIDERATO

- che il debito complessivo dell'Ente è stato quantificato in € 1.067.881,78, somma così composta: € 727.079,00 per sorte, € 319.888,87 per interessi moratori € 5.398,74 per spese di giudizio di 1° grado, € 12.986,17 per spese di giudizio di 2° grado, € 2.529,00 per contributo unificato;

- che, trattandosi di sentenza esecutiva per legge, ai sensi dell'art.194, 1° comma lett. a, del T.U.EE.LL, occorre sottoporre al Consiglio Comunale la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio quale atto dovuto e senza che ciò costituisca rinuncia al ricorso per cassazione o riconoscimento alcuno dei diritti oggetto della presente controversia;

RICHIAMATA la superiore narrativa e gli atti evocati;

DATO ATTO che il provvedimento in esame viene proposto da questo Settore I in quanto competente alla gestione del contenzioso giudiziario;

VISTI

la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Reg.le 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

il T.U. EE. LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000;

la legge 190/2012, il PTPCT vigente e la normazione interna derivata;

l'O.R.EE.LL della Regione siciliana;

PROPONE

previo richiamo della superiore narrativa a motivazione

DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 205/205 del Tribunale di Agrigento e n. 842/2020 della Corte di Appello di Palermo a favore della T. U.A. Trasporti Urbani srl la somma di € 1.067.881,78;

DI DARE ATTO che con il presente provvedimento si dà esecuzione alla Sentenza del Tribunale di Agrigento;

DI ATTENDERSI che, ad intervenuta esecutività della presente, il Settore comunale competente adotti tempestivamente tutti i consequenziali provvedimenti amministrativi finalizzati al pagamento di quanto dovuto e, comunque, necessari per assicurare la compiuta definizione della procedura;

DI FARE fronte alla spesa in argomento per l'importo di € 1.067.881,78 con le somme assegnate nel PEG nell'ambito del programma 11, missione 1, titolo I, macroaggregato 10, Cap 1271.

DI DARE ATTO che dovrà trasmettersi il relativo incartamento alla Procura Regionale della Corte dei Conti ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Responsabile del Settore I
F.to avv. Antonio Insalaco

Allegati		
1	Sentenza n. 205/2015 Tribunale	n. 1 documento
2	Sentenza n. 842/2020 della Corte Di Appello di Palermo	n. 1 documento
3	Decreto Ing.n.356/2013 Trib. Ag.	n. 1 documenti
4	Tabella calcolo interessi moratori	n. 1 documenti
5	Foglio calcolo spese 1°e 2° grado e foglio riepilogo	n. 3 documenti
6	Relazione prot. n. 37603 del 29 Giugno 2020	n. 1 documenti

IL SINDACO/L'ASSESSORE <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SETTORE I</p> <p>In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">f.to Avv. Antonio Insalaco</p>	<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV</p> <p>In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p style="text-align: center;">Prenotazione n. _____ del _____ Cap. 1271</p> <p style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">f.to Dr. G. Mantione</p>

Originale firmato depositato in atti.

Copia conforme del presente atto è stato trasmesso alla Segreteria Generale, ufficio delibere (ufficio.delibere@comune.agrigento.it)

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.L

IL CONSIGLIERE ANZIANO
dott. Nicolò Hamel

IL PRESIDENTE
avv. Daniela Catalano

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Iacono

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Iacono

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“ORIGINALE FIRMATO CUSTODITO IN ATTI”